
I dati riepilogativi del 2018 rappresentano sicuramente una certa positività nell'andamento dell'economia locale, ma non devono indurci ad abbassare la guardia nei confronti di una congiuntura che è ancora nel pieno della sua criticità. I dati vanno adeguatamente contestualizzati e analizzati anche con spirito critico, senza abbandonarsi a facili entusiasmi. Abbiamo, sì, un valore rilevante delle iscrizioni ed un saldo positivo, ma delle 5243 imprese neo iscritte, ben 2002 risultano inattive, sono cioè formalmente costituite, ma ancora non esercitano concretamente un'attività economica. Ci sono poi imprese che nascono e cessano di continuo, dando vita al cosiddetto fenomeno della "volatilità", particolarmente accentuato nel settore del commercio e nei territori che presentano una forte componente di stagionalità delle attività economiche. La base di ogni corretta e vincente scelta strategica, di orientamento, di affiancamento, di potenziamento, pertanto, risiede in una puntuale conoscenza della nostra realtà economica; a tal fine, nei giorni scorsi, è stato siglato un importante accordo con il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento per l'analisi e l'interpretazione del patrimonio informativo economico della Camera di Commercio, al fine di ottenere un preciso presupposto conoscitivo per la formulazione degli interventi a sostegno delle nostre MPMI.

L'azione della Camera di Commercio di Lecce si muove su più fronti e mira a sostenere tutte le fasi della vita delle imprese; il nostro "Punto Nuova Impresa", dedicato all'orientamento personalizzato ed all'affiancamento nel concretizzare l'idea imprenditoriale, supporta l'avvio di nuove imprese; da un punto di vista procedurale, poi, la loro nascita è fortemente agevolata dal SUAP, Sportello Unico per le attività produttive, gestito su piattaforma elettronica realizzata dal sistema camerale, alla quale, nel nostro territorio hanno aderito ben 96 comuni e che comporta notevole semplificazione e contenimento di costi e tempi legati agli adempimenti amministrativi. A breve ripartirà anche "Crescere in digitale", un valido percorso formativo per il consolidamento delle capacità digitali dell'aspirante imprenditore.

Sempre più imprenditori salentini, poi, una volta in corsa, sfidano le non ottimali condizioni di contesto e in tale fase occorre sostegno per permettere alle aziende di restare sul mercato: secondo una recente indagine di Unioncamere, infatti, solo tre imprese individuali su cinque sopravvivono a 5 anni dalla nascita. La Camera di commercio, proprio per evitare che gli imprenditori "abbassino le saracinesche" subito dopo averle alzate, offre strumenti alle micro/piccole/medie imprese che necessitano maggiormente di supporto per la crescita, l'innovazione e la competitività; ricordo, a tal proposito, "Eccellenze in digitale", un percorso di approfondimento degli strumenti digitali per favorire un buon posizionamento delle imprese sul mercato nazionale ed internazionale ed i "Voucher digitali I4.0", adottati nell'ambito del progetto "PID – Punto Impresa Digitale", che si concretizzano in un sostegno fino a 5000 euro per la diffusione della cultura digitale, indispensabile per affrontare le sfide dei mercati; cito anche il progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), che prevede un vero e proprio check up delle attitudini all'export delle nostre imprese, per poterne potenziare l'internazionalizzazione. L'ente camerale, pertanto, agisce in maniera diversificata a seconda del settore di appartenenza e dello status (embrionale o consolidato) dell'impresa stessa, offrendo sostegno sia in termini economici che di competenze a disposizione degli operatori economici.

Ultima modifica

Ven, 08/02/2019 - 08:30